

Per

IN ATTESA DELLA CIRCOLARE

Green pass, il pasticcio dei controlli senza la carta d'identità. Al via il raggio: si presta via WhatsApp

di Luigi Garofalo | 10 Agosto 2021, ore 16:20



INTERNET

Il commento di Alessandro Del Ninno, avvocato dello studio Tonucci & Partners esperto di data protection e Ict. “La misura annunciata dalla ministra Lamorgese non è in contrasto con il Dpcm del 17 giugno. Ma la l’incertezza che si registra in queste ore sul green pass e documenti d’identità deriva proprio dalla sciatteria con cui ormai vengono scritte le norme e dalla assurda stratificazione che segue con circolari, FAQ, chiarimenti”.

Eliminare i riferimenti al Dpcm in cui è previsto per il possessore del [green pass](#) di mostrare il documento d’identità a richiesta del verificatore. L’operazione *maquillage* è scattata subito sul sito governativo [Digital Green Certificate](#): una FAQ è stata modificata, dopo [l’annuncio della ministra dell’Interno](#). Luciana Lamorgese ha chiarito: “I ristoratori e degli esercenti devono solo chiedere il green pass, ma certo non sono tenuti a chiedere la carta d’identità”.

Così sul sito [dgc.gov.it](#) è scomparsa la frase:

“L’intestatario su richiesta del verificatore esibisce un proprio documento di identità in corso di validità ai fini della verifica di corrispondenza dei dati anagrafici presenti nel documento con quelli visualizzati dall’App”.

La frase è stata sostituita con:

“Gestori o titolari accertano la validità della certificazione” e non più, a campi relativi documenti.

La frase ancora presente nella privacy policy de Salute per verificare il Green Pass



◀ VerificaC19

🔒 dgc.gov.it

5. L'intestatario su richiesta del verificatore esibisce un proprio documento di identità in corso di validità ai fini della verifica di corrispondenza dei dati anagrafici presenti nel documento con quelli visualizzati dall'App.

In attesa della circolare del Viminale, al via il raggio. Green Pass prestati via WhatsApp

Un caos quindi. Il pasticcio dei controlli del green pass dovrà essere risolto da una circolare del Viminale. Nel frattempo, è iniziato il raggio. Green pass dati in prestito su WhatsApp, come racconta [Corriere Torino](#): così si può entrare in pub e ristoranti con il pass di un'altra persona, perché gli esercenti non possono (più?) controllare anche il documento d'identità.

La frase cancellata sul sito del green pass fa riferimento al Dpcm del 17 giugno, dove sono elencati i soggetti autorizzati a verificare il passaporto sanitario, è anche scritto:

“L'intestatario della certificazione verde COVID-19, all'atto della verifica, dimostra, a richiesta dei verificatori la propria identità personale mediante l'esibizione di un documento di identità”.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Atto Completo Avviso di rettifica Errori cartelle Lavori Presentazioni Direttive UE

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 giugno 2021
Disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 10, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19». (21A03739) (GU Serie Generale n.143 del 17-06-2021)

11
12
13
14
15
16
17
18
19

Capo III
Titolarità del trattamento dei dati personali, informativa e misure di sicurezza

Capo IV
Aggiornamenti delle specifiche tecniche

Capo V
Disposizioni finali

qualità di visitatori, sia prescritto il possesso di certificazione verde COVID-19, nonché i loro delegati.

3. I soggetti delegati di cui alle lettere c), d), e) ed f) del comma 2 sono incaricati con atto formale recante le necessarie istruzioni sull'esercizio dell'attività di verifica.

4. L'intestatario della certificazione verde COVID-19 all'atto della verifica di cui al comma 1 dimostra, a richiesta dei verificatori di cui al comma 2, la propria identità personale mediante l'esibizione di un documento di identità.

5. L'attività di verifica delle certificazioni non comporta, in alcun caso, la raccolta dei dati dell'intestatario in qualunque forma.

6. Il controllo relativo alla corretta esecuzione delle verifiche di cui al presente articolo è svolto dai soggetti di cui all'art. 4, comma 9, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35.

key4biz

Il commento di A. Del Ninno: “Siamo di fronte a

Sulla dichiarazione della ministra Lamorgese in merito ai controlli sul green pass, abbiamo chiesto un commento ad Alessandro Del Ninno, avvocato dello studio protection e Ict.

key4biz
MY DAILYLETTER & FOCUS MAIL

ISCRIVITI ORA

modificata in corsa la FAQ in cui era previsto l'obbligo di esibire il documento d'identità in modo contestuale al green pass, se richiesto dal verificatore", nota Del Ninno.

"Lamorgese non in contrasto con il Dpcm sul green pass"

"Tuttavia", aggiunge, "l'assenza dell'obbligo di verifica mediante esibizione della carta di identità a cui associare il Green Pass – annunciata dalla ministra Lamorgese – non è in contrasto con il Dpcm del 17 giugno, perché nel decreto, a ben leggere, non è chiaro l'obbligo:

"L'intestatario della certificazione verde COVID-19, all'atto della verifica, dimostra, a richiesta dei verificatori..."

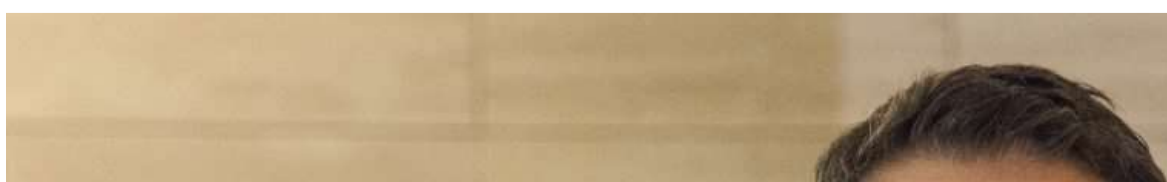
"La formulazione", continua Del Ninno, "(ancora una volta ambigua) della norma non costruisce l'esibizione del documento come un obbligo del verificatore, che ha facoltà di richiedere il documento, ma non sembra essere obbligato in via generale".

"In ogni caso", osserva l'avv. Del Ninno, "l'incertezza che si registra in queste ore sul green pass e documenti d'identità deriva dalla sciatteria con cui ormai vengono scritte le norme e dalla assurda stratificazione che segue con circolari, FAQ, chiarimenti".

"Questi problemi hanno, però, un'unica causa", conclude Alessandro Del Ninno: "la timidezza del Governo di imporre per legge l'obbligo vaccinale. È possibile introdurlo in base alla lettura che già la Corte Costituzionale ha dato dell'articolo 32 della Costituzione, con la prevalenza (perché appunto stabilita da una legge del Parlamento) della tutela della salute collettiva sulla libertà individuale e sul diritto a non essere sottoposto a trattamento sanitario. Solo a fronte di una tale scelta politicamente chiara tutti i problemi di interpretazione normativa potrebbero essere risolti".

L'autore

Luigi Garofalo





Giornalista e conduttore.



Condividi:



Per





key4biz
MY DAILY LETTER & FOCUS MAIL

ISCRIVITI ORA

x

Detailed description: A promotional banner for the 'key4biz' newsletter. The banner has a dark blue background with a light blue geometric pattern of lines and dots. The text 'key4biz' is prominently displayed in white, with the '4' in orange. Below it, 'MY DAILY LETTER & FOCUS MAIL' is written in a smaller white font. At the bottom center, there is an orange button with the white text 'ISCRIVITI ORA'. The entire banner is enclosed in a dashed orange border, and a small 'x' icon is located in the top right corner of the banner area.